

Roma, 24 aprile 2025

A TUTTE LE ASSOCIATE
- Loro Sedi -

NEWS - Rassegna stampa

RASSEGNA STAMPA_2025_17

OGGETTO: “Temi di interesse”

Si segnalano alle Associate i seguenti temi di interesse:

➤ **Cripto: sì all'utilizzo di fiduciarie**

Le società fiduciarie possono assumere, per conto dei fiducianti, incarichi di amministrazione relativi a cripto-attività. Lo ha precisato ieri Assofiduciaria con un comunicato stampa nel quale ricorda che con circolare 082_C del 10 aprile scorso, per effetto delle novità regolamentari introdotte a livello europeo e nazionale in materia di cripto-attività, non sussistono ostacoli a riconoscere la possibilità, in capo alle società fiduciarie, di accettare incarichi aventi ad oggetto cripto-attività per conto e/o in nome dei fiducianti. Le attività possono essere esercitate con il necessario coinvolgimento di una piattaforma per lo scambio di cripto (Cripto Asset Service Provider o CASP) autorizzata ai sensi della normativa europea con la quale è stata definita la regolamentazione in materia (Market in Cripto Asset Regulation o MiCAR). Nella circolare, e nel parere ad essa allegato, vengono analizzate specifiche ipotesi di amministrazione fiduciaria delle cripto-attività, con evidenza dei relativi alert operativi. La fiduciaria potrà assumere in amministrazione sia le cripto-attività che rientrano nell'ambito di applicazione della MiCAR sia i security token, la cui emissione e circolazione è invece regolata dal decreto-legge n. 25/2023 (decreto Fintech). Qualora alla fiduciaria venisse proposto di assumere in amministrazione cripto-attività detenute in proprio dal cliente o di eseguire, sempre per conto del cliente, operazioni su cripto-attività in Paesi extra-UE o su mercati decentralizzati (DeFi), Assofiduciaria suggerisce l'adozione di particolari cautele. Il documento ricorda poi che l'Agenzia delle Entrate ha implicitamente ammesso la possibilità per le società fiduciarie di amministrare cripto-attività per conto dei fiducianti nel regime a risparmio amministrato. Il legislatore ha disposto la modifica dell'art. 6, dlgs 461/97, nella parte in cui riconosce al contribuente la facoltà di optare per il suddetto regime a risparmio amministrato anche per i rimborsi, le cessioni, le permutazioni o la detenzione di cripto-attività di cui alla lettera c-sexies) del comma 1.

Fonte: Fabrizio Vedana, ItaliaOggi del 24 aprile 2025

➤ **Cripto-asset tramite fiduciarie, sì condizionato all'operatività**

Un parere legale per Assofiduciaria apre alla possibilità, per le fiduciarie, di operare anche in cripto, a condizione che l'esercizio avvenga esclusivamente tramite Casp (*Crypto asset service provider*) autorizzati. Restano però aree di rischio se il wallet è detenuto direttamente dal cliente, se sono coinvolti intermediari extra-Ue, o se si opera tramite piattaforme DeFi (*Decentralized finance*). Secondo il parere le nuove norme aprono spazi per l'operatività fiduciaria nel mondo cripto «ma richiedono l'affiancamento di intermediari vigilati e una valutazione attenta dei profili di rischio, specie in ambito antiriciclaggio».

Fonte: *Il Sole 24 Ore del 24 aprile 2025*

➤ **Assofiduciaria, le fiduciarie possono assumere incarichi di gestione per cripto-attività**

Le nuove norme aprono spazi concreti per l'operatività fiduciaria nel mondo cripto ma richiedono l'affiancamento di intermediari vigilati e una valutazione attenta dei profili di rischio, specie in ambito antiriciclaggio. Le società fiduciarie possono assumere incarichi di gestione relativi a cripto-attività per conto dei fiducianti: lo afferma Assofiduciaria, in un documento pubblicato oggi. Il documento, redatto dall'Avv. Alfonso Papa Malatesta dello Studio Visentini Marchetti e Associati, analizza le recenti evoluzioni normative introdotte dal Regolamento UE 2023/1114 (MiCA – Markets in Crypto-Assets Regulation), dal Regolamento UE 2022/858 sul regime pilota DLT, nonché dalle disposizioni nazionali (D.lgs. 129/2024 e Decreto Fintech), per fare chiarezza su un tema finora caratterizzato da incertezze. L'apertura evidenziata nel parere, seppur in misura prudenziale, si fonda su un requisito chiave: le attività possono essere esercitate esclusivamente tramite CASP (Crypto Asset Service Provider) autorizzati. Il documento evidenzia tuttavia alcune aree di rischio che richiedono particolare cautela, soprattutto nei casi in cui: il wallet sia detenuto direttamente dal cliente; siano coinvolti intermediari extra-UE; si operi tramite piattaforme DeFi (Decentralized Finance). “Le nuove norme aprono spazi concreti per l'operatività fiduciaria nel mondo cripto ma richiedono l'affiancamento di intermediari vigilati e una valutazione attenta dei profili di rischio, specie in ambito antiriciclaggio”, spiega il documento.

Fonte: *Citywire, Tax e Legal del 23 aprile 2025*

I migliori saluti.

La Segreteria



LF/cdr